“Dialoghi urbani”, Focus sulla parità di genere

LECCE – È dedicato al tema della parità, come snodo essenziale e ineludibile della progettazione e governance territoriale, il secondo dei “DIALOGHI URBANI”, promossi dall’OAPPC della provincia di Lecce, realizzato in coorganizzazione con l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecce e A.I.D.I.A. (Associazione italiana Donne Ingegnere e Architette) Lecce.
Appuntamento domani, mercoledì 24 giugno, a partire dalle 17, Masseria Tagliatelle, via del Ninfeo, a Lecce.

Dopo i saluti istituzionali di Franco De Lorenzi, presidente dell’Ordine Architetti PPeC provincia di Lecce, e Francesco Micelli, presidente Ordine degli Ingegneri provincia di Lecce, l’introduzione al tema sarà curata da Valentina Battaglini, consigliera OAPPeC Lecce, referente del Gruppo Politiche e Governo del territorio, e da Francesca Felline, presidente A.I.D.I.A. Lecce.
Quindi, i contributi di Luisella Guerrieri, Ingegnera, Dirigente Ufficio Tecnico Comune di Gallipoli; Rosalba Nestore, componente del Centro Studi Osservatorio Donna “Bianca Rosa Gelli” di UniSalento e della Casa delle Donne di Lecce; Piergiorgio Provenzano, avvocato cassazionista, Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Lecce; Marcello Rolli, architetto, Sindaco di Leverano.

“Per il secondo appuntamento dei Dialoghi Urbani, realizzato insieme all’Ordine degli Ingegneri di Lecce e ad AIDIA Lecce e con l’apporto del Gruppo Partecipazione e Pari opportunità del nostro Ordine”, dice Valentina Battaglini, “ci soffermiamo su un tema ampio, che può e deve poter essere declinato in diverse modalità secondo le varie sensibilità e competenze. Un tema che consideriamo non un elemento tra i tanti da contemplare nel pensiero sulle città ma una matrice, vera e propria linea guida operativa per la progettazione e la

governance del territorio. Il presupposto da cui muove l'incontro è la natura non neutrale dello spazio urbano: la forma attuale delle nostre città, la gestione dei flussi e la capillarità dei servizi riflettono storicamente i bisogni di un utente-tipo standardizzato, identificabile nell'adulto lavoratore motorizzato. Questo approccio consolidato rischia tuttavia di escludere o rendere complessa la quotidianità di ampie fette di popolazione. L'obiettivo centrale della discussione che proponiamo a colleghi e colleghe è quindi ragionare su come un'urbanistica sensibile alle differenze di genere, alle generazioni e alle diverse abilità finisca per migliorare l'abitabilità e la qualità della vita dell'intera collettività, azzerando le discriminazioni spaziali".

"La scelta di dedicare questa edizione di Dialoghi Urbani al tema della parità", sottolinea Francesca Felline, presidente A.I.D.I.A. Lecce, "nasce dalla consapevolezza che le città rappresentano il luogo in cui si concretizzano i diritti, le opportunità e la qualità della vita di tutte e tutti. Progettare spazi inclusivi, accessibili e partecipati significa contribuire a costruire comunità più eque e sostenibili. A.I.D.I.A. Lecce ha condiviso con entusiasmo l'organizzazione di questo evento, nella convinzione che il confronto tra professioni, istituzioni, associazioni e cittadinanza sia fondamentale per affrontare le sfide della città contemporanea. Le professioniste e i professionisti tecnici hanno oggi una grande responsabilità: integrare nei processi di pianificazione e progettazione i principi dell'accessibilità universale, dell'inclusione e dell'urbanistica di genere, affinché gli spazi urbani possano rispondere ai bisogni di ogni persona, senza distinzioni di genere, età o condizione. Attraverso questa iniziativa vogliamo contribuire a promuovere una cultura della progettazione attenta alle persone e capace di trasformare la parità da principio astratto a criterio concreto di governo e sviluppo del territorio".

Rassegna di incontri e dibattiti “dedicata al passato, al presente e al futuro della pianificazione territoriale e dell’urbanistica consapevole”, il progetto Dialoghi Urbani vuole offrire un’occasione di confronto aperto tra esperti, cittadini e istituzioni per riflettere sulle trasformazioni delle nostre città, sulle sfide ambientali e sociali che ci attendono, e su come costruire insieme territori più inclusivi, sostenibili e resilienti.
Attraverso conferenze, incontri pubblici, momenti partecipativi, la rassegna invita a ripensare il modo in cui lo spazio comune è abitato, progettato, vissuto, mettendo al centro il diritto alla città e la responsabilità collettiva verso il futuro.

Al termine degli interventi, discussione e conclusioni.

La partecipazione alla giornata varrà, per gli iscritti e le iscritte agli Ordini degli Architetti PPeC e degli Ingegneri, 3 crediti formativi.